

**Allegato alla deliberazione C.C.
n.79 del 21.12.2010**

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE
PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

INDICE

Capo Primo	NORME GENERALI	
<i>Art. 1</i>	<i>Istituzione del Canone</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art.2</i>	<i>Oggetto del regolamento</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Tipologia delle occupazioni e durata</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Oggetto del Canone</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Soggetti obbligati al pagamento del Canone</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Responsabile gestionale del Canone</i>	<i>Pag. 5</i>
Capo Secondo	PROCEDURE PER IL RILASCIO, IL RINNOVO E LA REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO	
<i>Art. 7</i>	<i>Procedimento per il rilascio della concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Domanda di concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Art. 9</i>	<i>Rilascio della concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Art. 10</i>	<i>Contenuto della concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Art. 11</i>	<i>Obblighi del titolare del provvedimento</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Art. 12</i>	<i>Revoca o sospensione della concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Art. 13</i>	<i>Rinuncia all'occupazione</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Art. 14</i>	<i>Nuova concessione o autorizzazione per subentro</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Art. 15</i>	<i>Rinnovo della concessione o autorizzazione</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Art. 16</i>	<i>Occupazioni d'urgenza</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Art. 17</i>	<i>Occupazioni abusive</i>	<i>Pag. 12</i>
Capo Terzo	TARIFFA – DETERMINAZIONE DEL CANONE E CRITERI DI APPLICAZIONE	
<i>Art. 18</i>	<i>Misura e tipologie di occupazioni</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Art. 19</i>	<i>Classificazione delle strade, aree e spazi pubblici</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Art. 20</i>	<i>Determinazione della tariffa di base</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Art. 21</i>	<i>Determinazione del coefficiente moltiplicatore per specifiche attività</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Art. 22</i>	<i>Determinazione del Canone</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Art. 23</i>	<i>Determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi</i>	<i>Pag. 17</i>
Capo Quarto	ESCLUSIONI – MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – SANZIONI – DIFFIDA AD ADEMPIERE/INGIUNZIONE DI PAGAMENTO – RISCOSSIONE COATTIVA - RIMBORSI	
<i>Art. 24</i>	<i>Esclusioni</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Art. 25</i>	<i>Modalità e termini di pagamento</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Art. 26</i>	<i>Diffida ad adempiere, Penalità, Interessi e Spese di procedura</i>	<i>Pag. 20</i>
<i>Art. 27</i>	<i>Riscossione coattiva</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Art. 28</i>	<i>Rimborsi</i>	<i>Pag. 21</i>
Capo Quinto	NORME FINALI – PUBBLICITA' - ENTRATA IN VIGORE	
<i>Art. 29</i>	<i>Norme Finali e di attuazione</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Art. 30</i>	<i>Pubblicità</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Art. 31</i>	<i>Entrata in vigore</i>	<i>Pag. 22</i>

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1

Istituzione del Canone

1. Il Comune di Ivrea con il presente regolamento istituisce il Canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di seguito denominato COSAP, in attuazione dell'art. 63 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997 e ss. modifiche ed integrazioni, disciplina il Canone per le occupazioni che a vario titolo insistono sul suolo pubblico nell'ambito del territorio della Città.
2. In particolare vengono disciplinate:
 - le procedure per il rilascio, il rinnovo, la voltura e la revoca degli atti di concessione o autorizzazione;
 - la classificazione in categorie di importanza delle strade, aree e spazi pubblici;
 - le misure di tariffa ed i criteri di determinazione del Canone;
 - le modalità ed i termini di pagamento del Canone;
 - le agevolazioni applicabili e le esclusioni;
 - la procedura di contestazione per omesso e/o ritardato versamento, le penali e gli interessi moratori, nonché le indennità e le sanzioni amministrative per le occupazioni avvenute in assenza di concessione o in difformità rispetto a quanto consentito dal titolo (ovvero le occupazioni abusive);
 - i rimborsi e le relative procedure.

Art. 3

Tipologia delle occupazioni e durata

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche possono essere di due tipi: permanenti o temporanee.
2. Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile che comportino o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata pari o superiore

ad un anno e, comunque, non superiore a 29 anni, come disposto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e ss. modifiche ed integrazioni. Le frazioni di anno, ai fini della determinazione del Canone, sono computate per intero.

3. Sono temporanee le occupazioni comportanti o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione o concessione, ed aventi durata di occupazione non superiore ad un anno o per le quali sussiste l'obbligo alla richiesta del rinnovo periodico. Le occupazioni temporanee, se ricorrenti con le stesse caratteristiche, possono essere rilasciate per più annualità, salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di modificarle o revocarle per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse. In tal caso il Canone verrà comunque conteggiato con riferimento alla relativa tariffa per le occupazioni temporanee.
4. Le occupazioni abusive sono considerate permanenti quando sono realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile mentre le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale.

Art. 4 **Oggetto del Canone**

1. Sono soggette al Canone le occupazioni permanenti o temporanee realizzate su strade, piazze ed aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati.
2. Il Canone si applica anche alle occupazioni realizzate su aree private soggette a servitù di pubblico passaggio e su tratti di strade statali o provinciali situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a norma dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30.4.1992, n. 285.
3. Sono parimenti soggette al Canone le occupazioni permanenti o temporanee di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui ai comma 1 e 2, compresi impianti, condutture e cavi.

Art. 5 **Soggetti obbligati al pagamento del Canone**

1. Il Canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione. In mancanza, il pagamento spetta all'occupante di fatto. Il termine occupante di fatto è riferito a chi mantiene una occupazione di suolo pubblico pur in presenza di un precedente atto autorizzatorio intestato a terzi e fintantoché

quest'ultimo non è oggetto di provvedimento di decadenza da parte del Servizio competente. In caso di uso comune del suolo pubblico, tutti sono soggetti passivi e sono obbligati in solido.

2. La concessione può essere richiesta:
 - a. dal proprietario dell'opera o titolare di altro diritto reale o concessionario di beni immobili comunali per le occupazioni permanenti;
 - b. dal responsabile dell'attività oggetto della richiesta per le occupazioni temporanee;
 - c. dal concessionario del servizio pubblico per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi;
3. Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico (taxi) il Canone relativo ai posteggi istituiti in tutto il territorio comunale è dovuto in parte uguali dai titolari delle licenze.
4. Relativamente al commercio su aree pubbliche (ex commercio ambulante), ove i posteggi regolarmente istituiti risultino liberi (perché non assegnati o per assenza del concessionario) gli operatori che li occupano purché ne abbiano titolo, secondo i criteri di priorità stabiliti per le assegnazioni dei posteggi occasionalmente vacanti, sono tenuti al pagamento del Canone dovuto per tale tipologia di occupazione.
5. Il pagamento del Canone per le occupazioni relative al condominio è richiesto e versato a cura dell'amministratore in qualità di rappresentante dello stesso ai sensi dell'articolo 1131 Codice Civile.
6. A seguito di variazione del rappresentante del condominio l'amministratore subentrante è tenuto a comunicare formalmente al Comune la sua nomina mediante invio di copia della relativa delibera assembleare entro trenta giorni dalla sua adozione.

Art. 6

Responsabile gestionale del Canone

1. Il responsabile della attività gestionale del Canone disciplinato dal presente regolamento è il Dirigente del Servizio Entrate del Comune di Ivrea preposto allo specifico Servizio.

CAPO II

PROCEDURE PER IL RILASCIO, IL RINNOVO E LA REVOCA DEGLI ATI DI CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Art. 7

Procedimento per il rilascio della concessione o autorizzazione

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, anche se escluse dall'applicazione del presente Canone, devono essere effettuate esclusivamente previo rilascio del relativo atto di concessione o autorizzazione costituente titolo per l'occupazione medesima, fatte salve le occupazioni d'urgenza per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 del presente regolamento.
2. La concessione o autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico ha natura personale e pertanto non è ammessa la cessione a terzi.
3. La concessione o autorizzazione può essere rilasciata a persone fisiche o giuridiche oppure ad associazioni non riconosciute ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile.
4. La concessione di natura temporanea, se ricorrente e con le medesime caratteristiche, può essere rilasciata per più annualità.

Art. 8

Domanda di concessione o autorizzazione

1. Chiunque intenda occupare aree pubbliche oppure aree private soggette a servitù di pubblico passaggio nonché spazi sovrastanti o sottostanti tali aree, deve presentare apposita domanda al competente Ufficio Comunale. E' fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi o aree senza la specifica autorizzazione o concessione.
2. La domanda, redatta secondo le forme previste dalla legge, deve contenere i seguenti elementi:
 - generalità, residenza anagrafica e codice fiscale del richiedente;
 - se la domanda è presentata da persona giuridica, condominio o associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile, dovrà essere indicata la denominazione, la sede sociale ed il codice fiscale e/o partita I.V.A. nonché le generalità complete, la residenza ed il codice fiscale del legale rappresentante, dell'amministratore condominiale o del rappresentante dell'associazione;
 - indirizzo di recapito, se diverso dalla residenza anagrafica o dalla sede;

- individuazione dell'area oggetto dell'occupazione;
 - misura dell'occupazione;
 - durata e modalità d'uso dell'occupazione;
 - dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportate nel presente regolamento.
- 3 La domanda dovrà essere corredata della documentazione richiesta dagli uffici comunali competenti per ogni tipologia di occupazione.
 - 4 La domanda di occupazione deve pervenire all'Ente con anticipo rispetto alla data prevista per l'occupazione, di norma 30 giorni prima della data prevista per l'occupazione. L'amministrazione si riserva comunque la valutazione delle domande pervenute anche oltre il termine indicato.

Art. 9

Rilascio della concessione o autorizzazione

1. L'atto di concessione o autorizzazione è rilasciato, facendo salvi i diritti di terzi, dietro effettuazione da parte del richiedente dell'eventuale versamento degli oneri a titolo di rimborso spese, diritti di istruttoria, ed altri oneri previsti dalla legge.
2. Ogni richiesta di occupazione dovrà essere giustificata da uno scopo, come l'esercizio di un'attività, arte o professione, per ragioni edilizie, impianto di giostre, giochi, spettacoli e trattenimenti pubblici o similari. Tale scopo non potrà essere in contrasto con l'estetica ed il decoro cittadini.
3. Il provvedimento di autorizzazione o concessione dovrà essere esposto o presentato dietro richiesta.
4. Le concessioni o autorizzazioni sono rilasciate secondo le modalità e nei termini del vigente regolamento di Polizia Urbana nonché in base alle norme del Regolamento Edilizio e di tutti gli altri regolamenti comunali vigenti.

Art. 10

Contenuto della concessione o autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione deve contenere:
 - a. elementi identificativi del titolare compreso l'indirizzo della residenza anagrafica o della sede sociale. Dovrà inoltre essere specificato se il concessionario agisce in qualità di legale rappresentante di società o associazione di fatto indicando quindi il nominativo della società o dell'associazione stessa;
 - b. codice fiscale o partita I.V.A.;
 - c. indirizzo di recapito se diverso da quello di cui al punto a);
 - d. tipologia dell'occupazione, ubicazione, consistenza espressa in metri;
 - e. durata dell'occupazione, con l'indicazione del termine iniziale e finale;

- f. obbligo di corrispondere il Canone per l'occupazione in base alla superficie occupata ed alla durata;
 - g. prescrizioni particolari per la realizzazione dell'occupazione;
 - h. espressa riserva che l'Amministrazione Comunale non assume nessuna responsabilità per violazione di diritti di terzi a seguito dell'occupazione;
 - i. presa d'atto che il concessionario ha dichiarato di avere preso visione di tutti gli obblighi e condizioni riportati nel presente regolamento.
2. Sarà cura dell'Ufficio Comunale che ha autorizzato l'occupazione trasmettere la documentazione al Servizio Entrate per la determinazione del Canone.

Art. 11

Obblighi del titolare del provvedimento

1. Al titolare del provvedimento di concessione o autorizzazione è fatto obbligo, fatte salve le facoltà previste dalla vigente normativa, di:
- a. limitare l'occupazione allo spazio od aree concesionate o autorizzate;
 - b. non protrarre l'occupazione oltre la durata prestabilita salvo rinnovo ottenuto tassativamente prima della scadenza secondo le modalità di cui all'art. 16 del presente regolamento;
 - c. utilizzare lo spazio o aree concesse solo per l'uso previsto nel provvedimento curandone la manutenzione al fine di non limitare diritti di terzi e di non arrecare danni ai medesimi;
 - d. eseguire tutti i lavori necessari per rimettere in pristino, al termine dell'occupazione, lo spazio od aree occupate
 - e. risarcire l'Amministrazione Comunale di ogni eventuale spesa derivante dalle opere realizzate o da manufatti posti in essere;
 - f. provvedere al versamento del Canone secondo le modalità e nei termini previsti dal presente regolamento;
 - g. osservare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione o autorizzazione e le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni arrecati a terzi durante l'esercizio dell'occupazione;
 - h. tenere l'originale del provvedimento a disposizione degli uffici preposti al controllo ed esibirlo nel caso di richiesta da parte degli stessi;
 - i. conservare le ricevute di pagamento del Canone per un periodo di 5 annualità, anche al fine di esibirle a richiesta degli uffici o organi preposti al controllo;
 - j. comunicare al Servizio competente la variazione della residenza anagrafica o della sede sociale e la variazione del legale rappresentante nell'eventualità che la stessa non comporti modifica del titolo concessorio.

- k. provvedere tempestivamente a richiedere la variazione del titolo concessorio o autorizzatorio al Servizio competente che a suo tempo rilasciò l'atto in caso di:
- nomina nuovo legale rappresentante o amministratore condominiale nel caso in cui lo stesso sia intestatario del titolo concessorio;
 - modifica della ragione sociale o denominazione sociale della società;
 - modifica della denominazione dell'Associazione e/o del suo rappresentante nel caso di associazioni non riconosciute ai sensi dell' art. 36 del Codice Civile;
- l. nel caso di convocazione scritta o di richiesta di questionari relativi al Canone per l'occupazione suolo, da parte dell'Area servizi economico finanziari, rispondere nei termini indicati.

Art. 12

Revoca o sospensione della concessione o autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione è sempre revocabile, da parte dell'Amministrazione Comunale, per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse. La revoca è efficace dalla data di notificazione del provvedimento in questione al concessionario da effettuare nei termini di legge.
2. La concessione è revocata d'ufficio:
 - a. se non è stato corrisposto il Canone previsto per l'anno precedente;
 - b. se viene occupato suolo pubblico in misura maggiore di quella concessa qualora il titolare della concessione sia incorso in tale violazione per almeno due volte nel periodo di validità della concessione;
 - c. se il concessionario utilizza il suolo per usi diversi da quelli per il quale esso è stato concesso;
 - d. per motivate ragioni d'interesse pubblico, ovvero per sopravvenuta necessità d'utilizzo dell'area da parte del Comune. In tal caso se non è possibile trasferire la concessione su un'altra area (con compensazione del Canone dovuto), il concessionario ha diritto al rimborso del rateo del Canone versato anticipatamente relativo al periodo non usufruito, senza altro onere o indennità a carico del Comune.
3. L'espresso provvedimento di revoca è notificato all'interessato al quale è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e rimessa in pristino dell'area o degli spazi occupati. Decorso inutilmente tale termine l'Ufficio Comunale competente al rilascio si attiverà affinché tali lavori siano eseguiti d'ufficio con rivalsa delle spese a carico del titolare della concessione o autorizzazione.

Art. 13
Rinuncia all'occupazione

1. Il titolare dell'atto di concessione o autorizzazione può rinunciare all'occupazione, dandone comunicazione scritta all'Ufficio che a suo tempo rilasciò il provvedimento. Nella comunicazione predetta deve essere indicato il termine entro il quale si provvederà alla rimozione dell'occupazione ed alla conseguente rimessa in pristino dell'area o degli spazi occupati. Tale termine non dovrà superare comunque quello di durata dell'occupazione già previsto nel provvedimento di concessione o autorizzazione.
2. La rinuncia all'occupazione di cui al punto 1, realizzata o meno, non dà comunque diritto ad alcun rimborso o riduzione del Canone già pagato o dovuto per il periodo per il quale è stata rilasciata la concessione.
3. Per le occupazioni sia temporanee che permanenti, nel caso in cui la comunicazione di rinuncia di cui al punto 1 avvenga prima della data di inizio dell'occupazione prevista nel provvedimento concessorio, il titolare del provvedimento non sarà tenuto al pagamento del Canone e, nel caso che abbia operato il versamento del Canone, avrà diritto al rimborso, senza interessi.
4. La concessione o autorizzazione non ritirata dal richiedente fa scaturire l'obbligo al versamento del Canone avendo comunque l'atto autorizzatorio determinato una sottrazione di suolo pubblico per un interesse privato e specifico. Le Aree competenti al rilascio di detti atti dovranno trasmettere senza indugio all'Area servizi economico finanziari le concessioni non ritirate.

Art. 14
Nuova concessione o autorizzazione per subentro

1. Nel caso in cui avvenga il trasferimento di proprietà o detenzione di un immobile o di titolarità di un'attività ai quali è collegata un'occupazione di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, il subentrante nell'ipotesi che intenda mantenere l'occupazione già esistente dovrà produrre apposita domanda di nuova concessione all'Ufficio comunale competente con le stesse modalità di cui all'art. 8. Tale domanda dovrà contenere anche gli estremi del provvedimento di concessione o autorizzazione già rilasciato a suo tempo al soggetto cedente.
2. La domanda di cui al comma 1 deve essere prodotta entro i termini prescritti dalla normativa vigente.
3. Il rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione al subentrante comporta la decadenza di diritto del provvedimento rilasciato al cedente. Quest'ultimo non ha diritto ad alcun rimborso del Canone già pagato per il periodo in corso né a qualsiasi altra forma d'indennizzo.

4. Il subentrante, relativamente alle occupazioni di carattere permanente, è tenuto al versamento del Canone per l'anno solare in corso, se non pagato dal precedente titolare dell'atto di concessione o autorizzazione quale parte cedente.
5. Il subentrante nelle occupazioni temporanee è tenuto al versamento del Canone a partire dalla data di richiesta del subingresso stesso nell'eventualità che il precedente titolare non abbia già provveduto al versamento per l'intero periodo in corso.

Art. 15

Rinnovo della concessione o autorizzazione

1. Il titolare dell'atto di concessione o autorizzazione può richiedere il rinnovo del provvedimento medesimo. Il soggetto interessato deve produrre apposita domanda scritta all'Ufficio Comunale competente con le stesse modalità di cui all'art. 8 e dovrà evidenziare anche le motivazioni della richiesta nonché gli estremi del provvedimento originario da rinnovare.
2. La domanda di cui al comma 1° dovrà essere prodotta almeno 120 giorni lavorativi prima della scadenza se l'occupazione è permanente ed almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza se temporanea.
3. La concessione o autorizzazione verrà rinnovata con espressa convalida della precedente o, se del caso, con il rilascio di un nuovo provvedimento.

Art. 16

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a gravi situazioni d'urgenza e d'emergenza o quando si tratti di provvedere a lavori per tutela della pubblica incolumità che non consentono alcun indugio, l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private soggette a servitù di pubblico passaggio può essere effettuata dall'interessato anche prima dell'ottenimento del formale atto di concessione o autorizzazione, che verrà rilasciato successivamente con esplicita indicazione che trattasi di atto in sanatoria ai sensi del presente articolo.
2. In tali situazioni l'interessato ha l'obbligo di:
 - a. adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art.29 e ss. del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e ss. modifiche ed integrazioni;
 - b. dare immediata, e comunque non oltre 24 ore dall'inizio dell'occupazione, comunicazione alla Polizia Municipale via fax o a mezzo telegramma o fonogramma, dell'occupazione effettuata. Sarà cura della Polizia Municipale inoltrare la comunicazione all'Ufficio

- Comunale competente al rilascio dell'eventuale concessione a sanatoria;
- c. presentare la domanda di cui all'art. 8 per il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione entro il secondo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione.
3. L'Ufficio Comunale competente provvederà ad accertare se sussistevano o meno i presupposti di cui al comma 1.

Art. 17

Occupazioni abusive

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio effettuate senza la prescritta autorizzazione o concessione sono abusive. Sono inoltre abusive le occupazione revocate, sospese, dichiarate decadute, scadute e non rinnovate o per le quali sia stata comunicata la rinuncia, protrattesi oltre i termini stabiliti per tali casi. Sono considerate abusive anche le occupazioni d'urgenza per le quali l'interessato non ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 16 comma 2 o per accertata inesistenza del requisito d'urgenza.
2. Ai responsabili delle occupazioni abusive è assegnato da parte dell'Ufficio Comunale competente un congruo termine per provvedere alla rimozione dei materiali ed alla rimessa in pristino dell'area occupata; decorso inutilmente tale termine, l'esecuzione dei predetti lavori sarà effettuata d'ufficio, con addebito ai responsabili delle relative spese nonché degli oneri conseguenti alla custodia dei materiali rimossi.
3. Per la cessazione delle occupazioni abusive il Comune ha, comunque, facoltà di procedere ai sensi dell' art. 823 del Codice Civile.
4. Per le occupazioni abusive è comunque dovuto il pagamento del Canone secondo le disposizioni dell'art. 3 c. 4 del vigente Regolamento.

CAPO III

TARIFFA – DETERMINAZIONE DEL CANONE E CRITERI DI APPLICAZIONE

Art. 18

Misura e tipologie di occupazioni

1. Ai fini della determinazione del Canone, l'entità dell'occupazione del suolo è determinata in mq. mentre l'entità delle occupazioni di spazi sovrastanti o sottostanti il suolo è determinata in mq. o metri lineari.

2. Le frazioni inferiori al metro sono calcolate con arrotondamento all'unità superiore.
3. Sono escluse dall'applicazione del Canone le occupazioni che, in relazione alla medesima area di riferimento, siano complessivamente inferiori al mezzo metro. Per area di riferimento si intende il tratto di strada o la porzione di area pubblica o area privata soggetta a servitù di pubblico passaggio, sulle quali insistono una o più occupazioni, oggetto di concessione o autorizzazione allo stesso soggetto.
4. Ai fini del calcolo di cui al comma 3 si tiene conto dell'entità complessiva del suolo e/o degli spazi occupati, con riferimento al relativo atto di concessione o autorizzazione, fermo restando che in presenza di più atti, il calcolo delle occupazioni permanenti è effettuato separatamente rispetto a quello delle occupazioni temporanee.
5. Nel caso in cui dal calcolo di cui al comma 4 scaturisca un'entità complessiva delle occupazioni pari o superiore a mezzo metro, si dà luogo al cumulo delle diverse occupazioni della stessa tipologia solo nel caso in cui abbiano lo stesso coefficiente di cui al successivo art. 21 ed il totale è arrotondato al metro superiore.
6. Fermo restando quanto disposto con i precedenti commi, per particolari tipologie di occupazioni la misura è determinata come segue:

A	PASSO CARRABILE
	Si definisce passo carrabile qualsiasi accesso ad una strada o ad un fondo oppure ad una area laterale, idonei allo stazionamento o alla circolazione di uno o più veicoli e che comporta un'opera visibile quale listone di pietra oppure appositi intervalli lasciati nel marciapiede. Ai fini dell'applicazione del Canone la misura del passo carrabile è espressa in mq. ed è determinata moltiplicando la larghezza del passo, misurata sul fronte dell'edificio o dell'area ai quali si dà accesso, per la profondità di 1 metro lineare convenzionale, indipendentemente dalla reale profondità della modifica apportata all'area pubblica. Il passo carrabile è individuato a mezzo dell'apposito segnale previsto dal Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e ss modifiche ed integrazioni.
B	ACCESSO A RASO
	Si definisce accesso a raso qualsiasi accesso ad una strada, a un fondo o ad un'area laterale, posto a filo con il piano stradale e che non comporta alcuna opera di modifica dell'area pubblica antistante. L'apposizione del cartello autorizzativo è mera facoltà del proprietario e solo qualora lo stesso esercita tale facoltà sarà soggetto al pagamento del COSAP che in tal caso viene applicata in misura ridotta del 50% come da Delibera di G.C. n 138 del 04/08/2005.
C	OCCUPAZIONE DI SOPRASSUOLO
	Per le occupazioni sovrastanti il suolo pubblico la misura corrisponde alla superficie della proiezione al suolo dell'occupazione medesima in base alla superficie della minima figura geometrica piana che la contiene.

D	Dehors: Per dehors si intende un insieme di elementi (mobili, smontabili o facilmente rimuovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici) che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione o ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto
E	AUTOVETTURE PER TRASPORTO PUBBLICO
	Per le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico (taxi) su aree pubbliche a ciò destinate dal Comune, ai fini della determinazione del Canone, la misura è costituita dalla superficie dei singoli posti assegnati.
F	DISTRIBUTORI DI CARBURANTI
	Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la determinazione del Canone è effettuata sulla base della superficie del chiosco, colonnine, pompe e delle altre strutture di servizio, nonché della consistenza volumetrica delle cisterne. Qualora le strutture siano collocate su una platea rialzata rispetto al piano stradale si tiene conto della superficie occupata dalla platea stessa.
G	AREE MERCATALI E POSTEGGI
	Per le occupazioni realizzate nell'ambito delle aree mercatali o comunque destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche, individuate dall'Amministrazione Comunale con apposito atto deliberativo e disciplinate con apposito regolamento, la determinazione del Canone è effettuata sulla base della superficie del singolo posto di vendita assegnato.
H	OCCUPAZIONI ECCEDENTI 1.000 MQ.
	Le superfici eccedenti i 1000 mq. relative ad occupazioni che insistono sulla medesima area di riferimento così come definita dal comma 3 del presente articolo, sono calcolate in ragione del 10% per cento.

Art. 19

Classificazione delle strade, aree e spazi pubblici

1. Ai fini dell'applicazione del Canone, il territorio comunale è suddiviso, sulla base dell'importanza delle aree, in 4 categorie in relazione all'importanza dell'area, via o piazza sulla quale insiste o dà accesso l'occupazione.
2. Il criterio assunto per l'attribuzione di un grado di maggiore o minore importanza dell'area, via o strada, è collegato alla centralità delle stesse, avuto riguardo ai flussi di circolazione dei veicoli (grandi direttrici del traffico), alla collocazione rispetto al centro cittadino, alla particolare rilevanza commerciale, tale da giustificare una maggiore utilità economica, al particolare afflusso veicolare o di pubblico, in forma stabile o anche solo episodica.

3. L'allegato elenco suddivide le vie nelle rispettive categorie.

Il Consiglio Comunale può modificare la ripartizione delle vie nelle rispettive categorie di cui all'allegato elenco, ai fini dell'applicazione del presente Canone.

Art. 20

Determinazione della tariffa di base

1. La tariffa base, sia per le occupazioni temporanee che permanenti, è determinata in funzione del valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio imposto alla collettività:

A	OCCUPAZIONI TEMPORANEE
	Per occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche, la misura di <u>tariffa al giorno per metro quadrato</u> è di: 1 ^a categoria = €. 1,63 2 ^a categoria = €. 1,46 3 ^a categoria = €. 1,14 4 ^a categoria = €. 0,488 la <u>tariffa oraria per metro quadrato</u> è di: 1 ^a categoria = €. 0,068 2 ^a categoria = €. 0,0613 ^a categoria = €. 0,0474 4 ^a categoria = €. 0,0198
B	OCCUPAZIONI PERMANENTI
	Per le occupazioni permanenti di spazi ed aree pubbliche, la misura di <u>tariffa annua per metro quadrato</u> è di : 1 ^a categoria = €. 24,40 2 ^a categoria = €. 18,98 3 ^a categoria = €. 13,56 4 ^a categoria = €. 8,13.

2. Nel caso in cui la medesima occupazione ricada su strade, aree o spazi, classificati in differenti categorie e non sia rilevabile dall'atto autorizzatorio la consistenza attribuibile a ciascuna categoria di strada, ai fini della determinazione del Canone si fa riferimento alla tariffa base corrispondente alla categoria più elevata.

Art. 21

Determinazione del coefficiente moltiplicatore per specifiche attività

1. In riferimento al tipo di attività esercitata dal titolare della concessione e alle modalità dell'occupazione, sono previsti dei coefficienti moltiplicatori da applicarsi alla misura base di tariffa fissata all'art. 20 del presente regolamento.
2. Il valore di cui al comma 1 è determinato analiticamente per ogni singola fattispecie di occupazione nella tabella di seguito riportata:

OCCUPAZIONI DI SUOLO	COEFFICIENTE MOLTIPLICATORE
	Occupazione permanente
OCCUPAZIONE ORDINARIA PERMANENTE	1
TENDE	0,3
PASSI CARRABILI	0,5
PASSI CARRABILI A RASO	0,25
ACCESSO A DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	0,3
OCCUPAZIONE PERMANENTE AUTO ADIBITE AL TRASPORTO PUBBLICO (taxi)	1
	Occupazione temporanea(giornaliera e oraria)
OCCUPAZIONE ORDINARIA TEMPORANEA	1
FIERE FESTEGGIAMENTI:	
San Savino	2
Carnevale	4,5
VENDITORI AMBULANTI	0,5
SPETTACOLO VIAGGIANTE	0,2
ATTIVITA' EDILIZIA	0,9
MANIFESTAZIONI POLITICO-CULTURALI	0,2

Art. 22

Determinazione del Canone

1. Il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio è determinato secondo i criteri di cui ai successivi commi del presente articolo, salvo quanto disposto con il successivo art. 24 in materia di determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi.
2. Per le occupazioni permanenti l'ammontare del Canone dovuto per l'intero anno solare, indipendentemente dall'inizio dell'occupazione nel corso dell'anno, è determinato moltiplicando la tariffa di base (art. 20) per il coefficiente moltiplicatore (art. 21), per la misura dell'occupazione (art. 18). Per le occupazioni temporanee l'ammontare del Canone è determinato moltiplicando la tariffa di base giornaliera (art. 20) per il coefficiente moltiplicatore (art. 21), per la misura dell'occupazione (art. 18), per il numero dei giorni di occupazione. Le frazioni di giorno superiori alle 6 ore sono computate per intero.

3. .Nel caso in cui lo stesso provvedimento di concessione o autorizzazione interessi più occupazioni di tipologie diverse, la determinazione del Canone è effettuata separatamente per ciascuna tipologia di occupazione, secondo i criteri di cui ai precedenti commi 2 e 3, ed il Canone complessivamente dovuto è costituito dalla somma delle singole determinazioni per tipologia di occupazione.
4. Il Canone è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore.
5. Per le occupazioni temporanee si applica la tariffa intera fino a 14 giorni di occupazione, dal 15° e fino al 30° giorno si applica una riduzione del 20%, oltre i 30 giorni il 50% di riduzione. Dette riduzioni si computano a cascata sulle diverse fasce temporali.
6. Per le occupazioni temporanee di durata inferiore a 183 giorni in un anno solare, unitamente al canone di occupazione si applica la Tassa rifiuti giornaliera.
7. Limitatamente alle occupazioni di suolo pubblico per lo svolgimento di attività edilizia (ponteggi), in caso di proroga si applica un aumento del canone del 20%.

Art. 23

Determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi

1. Il Canone per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché per le occupazioni permanenti realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, è stabilito secondo quanto disposto dall'articolo 63 comma 2 del D.Lgs 446/97, ed è commisurato al numero complessivo delle relative utenze, per la misura unitaria di tariffa pari a € 0,79 (anno 2010) per ciascun utente, con un minimo annuo pari a € 516,46. La misura unitaria di tariffa è rivalutata annualmente sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Il numero delle utenze è comunicato al Servizio Entrate comunali da parte di ogni azienda erogatrice, al 31 dicembre dell'anno precedente.
3. Il Canone è versato in un'unica soluzione entro e non oltre il 30 aprile di ciascun anno, a mezzo bollettino di conto corrente postale intestato al Comune, con causale l'indicazione dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997.
4. La misura del Canone può essere maggiorata di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione, che non siano a qualsiasi titolo già posti a carico delle aziende che eseguono i lavori.

5. Nei casi in cui la legge abbia attuato una separazione in via legislativa tra attività di distribuzione e attività di vendita (come nel caso del gas e dell'energia elettrica), il pagamento del Canone deve essere effettuato dall'azienda titolare della rete di distribuzione, tenendo conto del numero delle utenze attivate dalle società che svolgono le attività di vendita. Compete, in questo caso, alla società titolare della rete di distribuzione, la comunicazione all'ente locale del numero complessivo delle utenze attivate dalle varie società che svolgono le attività e versare i relativi importi dovuti a titolo COSAP.

CAPO IV
ESCLUSIONI – MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO –
PENALITA' - INTERESSI – DIFFIDA AD ADEMPIERE –
RISCOSSIONE COATTIVA – RIMBORSI

Art. 24
Esclusioni

Il Canone non si applica alle seguenti occupazioni:

a)	Innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi.
b)	Tabelle indicative delle fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto.
c)	Occupazioni di spazi con insegne ed impianti pubblicitari.
d)	Occupazioni effettuate con faretti, lampioni, telecamere per sistemi di sicurezza e specchi parabolici.
e)	Occupazioni effettuate con griglie, cartelli, cannocchiali, pesapersona.
f)	Occupazioni con tavoli per raccolta di firme per referendum e/o petizioni da parte di associazioni politiche o sindacali.
g)	Occupazioni di aree cimiteriali.
h)	Occupazioni con distributori automatici di sigarette e prodotti vari, cassette postali.
i)	Occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e scarico per il rifornimento delle merci e dalla sosta dei veicoli presso i distributori di carburante e le relative aree di servizio.
l)	Occupazioni per commercio ambulante itinerante con soste inferiori a 60 minuti, a condizione che la vendita sia effettuata solo tramite veicolo o furgone o altra struttura mobile, senza occupazione di suolo pubblico mediante esposizione di merce.
m)	Occupazioni di pronto intervento per lavori di riparazione o manutenzione non superiori a 2 ore.
n)	Occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico effettuate con festoni, addobbi vari o luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e

	religiose.
o)	Occupazioni di aree di sosta riservate dal Comune escluse quelle dei taxi.
p)	Accessi e passi carrabili, le rampe, gli scivoli d'accesso e le riserve di posteggio su aree pubbliche concessionati ed utilizzati direttamente da soggetti portatori di handicap.
q)	Esposizione temporanea di merci da parte di commercianti in occasione di eventi patrocinati ed organizzati dal Comune.
r)	Occupazioni di suolo, sotto/soprasuolo inferiori a mezzo metro quadrato o lineare.
s)	Occupazioni di soprasuolo realizzate con balconi, verande, bow-windows, mensole e simili infissi di carattere stabile.
t)	Occupazioni effettuate da ditte appaltatrici ove il committente l'appalto sia lo stesso Comune.
u)	Occupazioni effettuate da enti religiosi esclusivamente per l'esercizio di culti ammessi nello Stato.
v)	Occupazioni effettuate da partiti o associazioni e finalizzate alla sola propaganda relativamente alle elezioni o referendum. Tale esclusione decorre dal giorno della convocazione dei comizi elettorali alle 24 ore precedenti il giorno delle votazioni.
z)	Occupazioni effettuate dallo Stato, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi per finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.
aa)	Le rastrelliere e le attrezzature per parcheggio gratuito dei veicoli a due ruote.
bb)	Le attrezzature necessarie per l'effettuazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti qualora il servizio venga svolto da azienda su concessione del Comune.
cc)	Occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione nonché di vetture a trazione animale durante le soste nei posteggi ad esse assegnati.
dd)	Le occupazioni di suolo pubblico relative ad esposizione temporanea di merce da parte di attività commerciali in sede fissa, in occasione di eventi organizzati dal Comune.

Art. 25

Modalità e termini di pagamento

1. Il pagamento del Canone deve essere effettuato con le seguenti modalità:
 - a) mediante versamento diretto alla Tesoreria Comunale;
 - b) a mezzo di appositi conti correnti postali intestati al Comune di Ivrea;
 - c) altre modalità stabilite e comunicate dall'Ufficio comunale.

2. Il modulo di versamento dovrà contenere cognome e nome o denominazione, codice fiscale del titolare della concessione o autorizzazione, nonché gli estremi del provvedimento cui il versamento si riferisce. Non possono essere effettuati versamenti cumulativi riferiti a più provvedimenti, anche nel caso corrispondano allo stesso titolare.
3. Per le occupazioni permanenti, il pagamento del Canone dovuto per l'intero anno solare deve essere effettuato entro 30 giorni dal rilascio dell'atto di concessione e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio. Per le annualità successive a quella del rilascio entro il 30/06 dell'anno di riferimento.
4. Per le occupazioni temporanee, il pagamento del Canone deve essere effettuato al momento del rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione previsto nel provvedimento. Per le occupazioni relative al commercio su aree pubbliche (ex commercio ambulante) con posteggio assegnato, il pagamento del Canone deve essere effettuato con le stesse modalità e negli stessi termini, previsti per le occupazioni permanenti di cui al precedente comma 3.

Art. 26

Diffida ad adempiere, Penalità, Interessi e Spese di procedura

1. L'Ufficio Comunale effettua le opportune verifiche e nel caso di omesso, o parziale pagamento del Canone, notifica al titolare del provvedimento oppure trasmette a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, apposita diffida ad adempiere, assegnando il termine di 60 giorni dall'avvenuta ricezione per provvedere al versamento di quanto dovuto a titolo di Canone, penalità, interessi e spese di procedura.
2. Per l'omesso o parziale versamento del Canone si applica una penalità pari al 30% del Canone dovuto o del restante Canone dovuto. Per le occupazioni abusive si applica un'indennità pari al Canone dovuto maggiorato del 50% considerando permanenti le occupazioni abusive realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile mentre le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal 30° giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale.
3. Sull'ammontare del Canone non corrisposto oltre alla penale saranno applicati gli interessi nella misura stabilita nel Regolamento generale delle Entrate e le spese per la notifica del provvedimento forfetariamente determinate in 10,00 euro.
4. Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, si procederà alla riscossione coattiva del Canone non corrisposto con le modalità di cui al successivo art.29.

Art. 27
Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate viene effettuata direttamente dal Comune tramite ingiunzione fiscale prevista dal Regio Decreto 14 Aprile 1910, n.639.

Art. 28
Rimborsi

1. Il titolare dell'atto di concessione o autorizzazione può richiedere all'Ufficio Comunale, con apposita istanza, il rimborso delle somme o delle maggiori somme versate e non dovute, entro il termine perentorio di 5 anni decorrenti dalla data dell'indebito pagamento.
2. L'istanza di cui al comma 1 dovrà contenere, oltre alle generalità complete del titolare del provvedimento ed agli estremi del provvedimento medesimo, le motivazioni della richiesta. L'istanza dovrà essere corredata della/e ricevuta/e di pagamento, in fotocopia, relativa/e a quanto richiesto a rimborso.
3. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura stabilita dal vigente Regolamento delle Entrate.

CAPITOLO V
NORME FINALI – PUBBLICITA' – ENTRATA IN VIGORE

Art. 29
Norme finali e di attuazione

1. Le concessioni o autorizzazioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono rinnovate in automatico e nessun adempimento è richiesto agli Utenti già inseriti a ruolo.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si intendono recepiti e oggetto di applicazione i principi e le norme stabiliti dall'articolo 63 del decreto legislativo 446 del 1997 e successive modificazioni.

Art. 30

Pubblicità

1. Sarà cura del Servizio Entrate effettuare idonea pubblicità delle nuove norme, al fine di permettere la più ampia diffusione e la perfetta conoscenza del Regolamento.

Art. 31

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2011.
2. A decorrere dalla medesima data è abrogato il regolamento comunale di applicazione della tassa sull'occupazione degli spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.).
3. Vengono altresì abrogate, con la medesima decorrenza, tutte le disposizioni incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento.

ELENCO VIE e CATEGORIA attribuita
per applicazione Regolamento COSAP approvato con deliberazione C.C. n. 79
del 21.12.2010

ELENCO VIE	CATEGORIA ATTRIBUITA - 1 -	
1	Aldisio	1
2	Alimiro (ex San Grato)	1
3	Amedeo di Castellamonte	1
1.	Arco (dello)	1
2.	Arduino	1
3.	Balla	1
4.	Baratono	1
5.	Beata	1
6.	Bertinatti	1
7.	Benvenuti	1
8.	Borgoglio	1
9.	Botta	1
10.	Cantarana	1
11.	Carlo Alberto/Ottinetti	1
12.	Castellazzo (del)	1
13.	Castello	1
14.	Cattedrale (della)	1
15.	Cavour	1
16.	Cerai (dei)	1
17.	Circonvallazione	1
18.	Corte D'assise	1
19.	Credenza	1
20.	Cuniberti	1
21.	Dora (alla)	1
22.	Duomo (del)	1
23.	Fillak	1
24.	Forno (del)	1
25.	Foro Boario	1
26.	Freguglia	1
27.	Gallo	1
28.	Garibaldi	1
29.	Gariglietti	1
30.	Gioberti	1
31.	Giordano	1
32.	Gozzano	1
33.	Guarnotta	1

34.	IV Martiri (ex via Palma)	1
35.	Lamarmora	1
36.	Luca	1
37.	Macchieraldo	1
38.	Marsala	1
39.	Massimo D'Azeglio	1
40.	Monte Bianco	1
41.	Monte Brogliero	1
42.	Monte Stella	1
43.	Mulini (dei)	1
44.	Nigra	1
45.	Orso (dello)	1
46.	Ospedale (dello)	1
47.	Paione (del)	1
48.	Palestro	1
49.	Patrioti (dei)	1
50.	Perrone	1
51.	Piave	1
52.	Pistoni	1
53.	Re Umberto/Lungo Dora	1
54.	Riva	1
55.	Rondolino (del)	1
56.	Samaritano	1
57.	San Francesco	1
58.	San Martino	1
59.	San Nazario	1
60.	San Nicola	1
61.	San Savino	1
62.	San Varmondo Arborio	1
63.	Santa Croce	1
64.	Santa Marta	1
65.	Siccardi	1
66.	Taglianti (dei)	1
67.	Teatro	1
68.	Torri (delle)	1
69.	Vaglia	1
70.	Verna	1
71.	Vittorio Emanuele I°	1
72.	Volontari Del Sangue	1

	ELENCO VIE	CATEGORIA ATTRIBUITA
		- 2 -
73.	Aosta	2
74.	Bertarione	2
75.	Bertolotti	2
76.	Boaro	2
77.	Boggio (canonico)	2
78.	Borgetti	2
79.	Campo Sportivo	2
80.	Cappuccini (dei)	2
81.	Cascinette	2
82.	Cavallaria	2
83.	Chiapussone (del)	2
84.	Costa	2
85.	De Gasperi	2
86.	Di Vittorio	2
87.	Dora Baltea	2
88.	Favero	2
89.	Fermi	2
90.	Garda	2
91.	Jervis	2
92.	Lago Sirio	2
93.	Miniere (delle)	2
94.	Monte Rosa	2
95.	Monviso	2
96.	Mucrone	2
97.	Olivetti	2
98.	Pavetti (generale)	2
99.	Pinchia	2
100.	Ravaschietto	2
101.	Ribes	2
102.	Richelmy (cardinal)	2
103.	Rocchette (delle)	2
104.	Rosselli F.lli	2
105.	Rossini	2
106.	Ruffini	2
107.	Salassa	2
108.	San Gaudenzio	2
109.	San Giovanni Bosco	2
110.	San Lorenzo ex Tirassa	2
111.	Sant'Antonio	2
112.	Sant'Ulderico	2
113.	Saragat	2

114.	Saudino	2
115.	Serra (della)	2
116.	Soana	2
117.	Strusiglia	2
118.	Superga	2
119.	Torfano	2
120.	Torino	2
121.	Torre Maridon	2
122.	Tupiun Riva	2
123.	Vercelli	2
124.	Verdi	2
125.	Vesco	2
126.	Vesco	2
127.	XXV Aprile	2
128.	Zanzi Gabriel	2
	ELENCO VIE	CATEGORIA ATTRIBUITA
		- 3 -
129.	About	3
130.	Adamello	3
131.	Alberton Ezio	3
132.	Alessandria	3
133.	Amendola	3
134.	Asti	3
135.	Avignone	3
136.	Balme	3
137.	Bellini	3
138.	Belmonte	3
139.	Beneficio di S. Lucia	3
140.	Bersaglio (del)	3
141.	Biella	3
142.	Boaro (corso Vercelli)	3
143.	Bollengo	3
144.	Bollettina (della)	3
145.	Borgata Gillio (della)	3
146.	Borsellino Paolo	3
147.	Buschetto	3
148.	Boschi (dei)	3
149.	Boves	3
150.	Braidello	3
151.	Brizzolara	3
152.	Buozzi	3

153.	Burolo	3
154.	Caduti dei Lager	3
155.	Canale (del)	3
156.	Carandini	3
157.	Casale	3
158.	Castiglia	3
159.	Cavagna	3
160.	Cena	3
161.	Cervi (fratelli)	3
162.	Cervino	3
163.	Chabod	3
164.	Chiavarotta	3
165.	Chiaves	3
166.	Chiodi	3
167.	Chiusella	3
168.	Corzetto Vignot	3
169.	Crava (della)	3
170.	Crea	3
171.	Crist (del)	3
172.	Cuneo	3
173.	D'Acquisto Salvo	3
174.	Don Minzoni	3
175.	Don Masetto	3
176.	Falchetti	3
177.	Fenoglio Beppe	3
178.	Ferrero	3
179.	Fietta (cardinal)	3
180.	Fontana-Marassia	3
181.	Forneris	3
182.	Fossi Galli	3
183.	Fragatto	3
184.	Friuli	3
185.	Gabellera (della)	3
186.	Gabriel	3
187.	Galimberti	3
188.	Galvani	3
189.	Germane (delle)	3
190.	Giacosa	3
191.	Gillio	3
192.	Ginzburg Natalia	3
193.	Ghiaro	3
194.	Gobetti	3
195.	Graglia	3

196.	Gramsci	3
197.	Grande	3
198.	Grandi	3
199.	Grangia (della)	3
200.	Gregorio	3
201.	Grivola	3
202.	I° Maggio	3
203.	Ivrea	3
204.	Kennedy	3
205.	Kennedy (dal n. 1 al n. 15)	3
206.	Kennedy (dal n. 17 al n. 19)	3
207.	Kennedy(dal n. 21 al n. 41)	3
208.	Kennedy (dal n. 43 al n. 59)	3
209.	Kennedy (dal n. 61 al n. 71)	3
210.	Kennedy (dal n. 73 al n. 79)	3
211.	Kennedy (dal n. 81 al n. 89)	3
212.	Kennedy (dal n. 91 al n. 93)	3
213.	Kennedy (dal n.95 al n. 99)	3
214.	Kennedy (dal n. 105 al n. 107)	3
215.	Lago di Campagna	3
216.	Lago San Michele	3
217.	Levanne	3
218.	Levi Primo	3
219.	Liberazione (della)	3
220.	Lys (del)	3
221.	Malone	3
222.	Mariani	3
223.	Maridon (ex Burzio)	3
224.	Pietro Mascagni	3
225.	Matteotti	3
226.	Meina Parise	3
227.	Minzoni (don)	3
228.	Molino di Prato Secco	3
229.	Mombarone	3
230.	Moncrava	3
231.	Monte Bidasio	3
232.	Monte della Guardia	3
233.	Monte Ferrando	3
234.	Monte Giuliano	3
235.	Monte Leggero	3
236.	Monte Marino	3
237.	Monte Marzo	3
238.	Monte Navale	3

239.	Monthey	3
240.	Montodo	3
241.	Novara	3
242.	Oropa	3
243.	Panoramica	3
244.	Papa Giovanni XXIII°	3
245.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 2 al 20)	3
246.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 22 al 36)	3
247.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 38 al 46)	3
248.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 48 al 86)	3
249.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 88 al 112)	3
250.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 114 al 122)	3
251.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 124 al 130)	3
252.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 132 al 136)	3
253.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 144 al 146)	3
254.	Papa Giovanni XXIII° (dal n. 148 al 156)	3
255.	Parato	3
256.	Pavone	3
257.	Pavese Cesare	3
258.	Peana	3
259.	Peretti	3
260.	Perotti (general)	3
261.	Pertini	3
262.	Peyla (Canton Rossa)	3
263.	Piemonte	3
264.	Prat	3
265.	Prelle Quassio	3
266.	Puccini	3
267.	Ranieri	3
268.	Repubblica (della)	3
269.	Rolengia (di)	3
270.	Rossa	3
271.	San Pietro Martire	3
272.	Santa Caterina	3
273.	Stazione	3
274.	Stimozzo	3
275.	Torassa	3
276.	Truc (Del)	3
277.	Turca (della)	3
278.	Valcauda	3
279.	Vecchia	3
280.	Viassone	3
281.	Vigna	3

282.	Voltolina	3
283.	Zani Del Fra'	3

	ELENCO VIE	CATEGORIA ATTRIBUITA - 4 -
--	------------	-------------------------------

284.	Arbore Canton	4
285.	Bevolo Canton	4
286.	Borghetto Via	4
287.	Burzio Canton	4
288.	Carasso Canton	4
289.	Caserio Canton	4
290.	Cigliano Via	4
291.	Fornace (Strada)	4
292.	Fornaci (Via delle)	4
293.	Frandina Via	4
294.	Gerbaso Canton	4
295.	Getto Canton	4
296.	Gianotti Canton	4
297.	Maestra Via	4
298.	Moretti Canton	4
299.	Mussano Canton	4
300.	Paciotto Canton	4
301.	Prati Secchi	4
302.	Prelle Divisa Strada	4